

OSVALDO SABATO

FIRENZE

Come massone è in sonno. Ma con il carrello della spesa alla Coop. «È la dimostrazione che al contempo si può essere massoni, amministratori e bravi compagni tanto da andare a fare la spesa alla Coop» dice Guido Mario Destri, assessore Pd al Bilancio di Scarlino, comune della maremma grossetana. Scherza, risponde al telefono sorridente nonostante sia stato recentemente al centro di un caso che ha riportato alla ribalta la domanda delle do-

Trasparenza

Ho definitivamente chiuso i miei rapporti con l'istituzione, un gesto di trasparenza, prima della riunione dei garanti

mande: si può essere allo stesso tempo Democratici e affiliati ad una loggia massonica? «Se siamo di fronte ad un cittadino onesto che rispetta i doveri e i diritti della politica e della massoneria credo che possa coesistere. Certamente se si è galantuomini e persona per bene» spiega l'assessore di Scarlino. La sua vicenda si lega a quella di Ezio Gabrieli, esponente politico del Pd di Ancona e assessore comunale che ha lasciato il suo incarico proprio perché massone. «Io povero assessore di provincia sono stato il fulminato di Mercurio, quello che ha dato il via allo scoppio delle polveri, non pensavo di fare questo casotto» afferma Destri. Ma tutto ciò si poteva evitare se al sindaco di Scarlino, Maurizio Bizzarri, l'avesse detto prima di essere un affiliato alle logge. «Non l'ho fatto perché non ritengo la massoneria un'associazione segreta» precisa l'assessore, «di conseguenza, interpretando il codice etico, ho omesso questa mia appartenenza». Attualmente i garanti del Pd sospendono, temporaneamente, gli iscritti alla massoneria. Come dire che bisogna rivelarsi prima. «Ben venga questa decisione, va bene, se il mio caso è servito a togliere di impiccio altri compagni che sono nelle mie stesse condizioni», osserva Guido Mario Destri.

Lei è uscito dalla massoneria?

«Io mi sono messo in sonno ed ho definitivamente chiuso i miei rapporti con l'istituzione, l'ho fatto prima della risoluzione del comitato di garanzia del Pd, per un atto di ulteriore trasparenza».

Democratici e massoni? È possibile



Cerimonia al Grande Oriente

Intervista a Guido Mario Destri

Massone e «compagno» Vi racconto la mia storia

L'assessore di Scarlino Mi sono messo in sonno per non creare problemi
Se un uomo è onesto rispetta diritti e doveri della politica e dalla massoneria

o c'è incompatibilità?

«Penso che se la politica si intende come un servizio, e la massoneria come una sorta di palestra per l'arricchimento culturale di chi si iscrive, credo che la doppia appartenenza ci possa essere».

La massoneria spesso viene vista come un comitato affaristico e di potere.

«È vero, si tratta di un retaggio del passato che nonostante la lodevole azione di trasparenza fatta dal Grande Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, è ancora forte. Come tutte le cose parlarne è l'unico

modo per arrivare alla verità. Nel mio piccolo, posso dire che chi mi reputava una persona per bene prima di sapere che ero un massone, e poi ha continuato a rispettarci, credo che sia un piccolo passo per il diradamento di quelle nebbie del passato».

Lei che massoneria ha vissuto?

«Non ho mai visto situazioni strane. Per me la massoneria è stata un'esperienza culturale, non ho mai visto procacciatori di affari».

Ma quella delle logge è una galassia enorme...

«Per come l'ho vista in questi anni di

mia appartenenza escludo lati oscuri, mi sembra tecnicamente impossibile perché nelle logge si trovano per lo più persone comuni».

A quale loggia era affiliato?

«Alla Nicola Guerrazzi di Follonica». **La sua vicenda è scoppiata con la pubblicazione di una foto in cui c'era solo lei con il viso scoperto. Ma le riunioni le facevate con il cappuccio?**

«Quella foto si riferisce ad una festa e nessuno è incappucciato. Chi ha pubblicato questa foto ha nascosto gli altri volti con una pecetta bianca. Poi lei mi sta parlando di una pratica che non esiste più, io non ho mai